

Domani sera
Lush Life Jazz
Quintet al Podere
San Faustino

» Musica di classe domani sera al ristorante Podere San Faustino di Fidenza per la rassegna «cibo acustico» del venerdì. Protagonista sarà il Lush Life Jazz Quintet composto da Sergiy Karpyuk al pianoforte, Roberto Bellarmino al contrabbasso, Mario Bompensieri alla batteria, Filippo Facconi al sax contralto e Stefano Massari alla tromba. Special guest la cantante Stefania Rava. Info: 0524 52 01 84.

Corte Agresti
«Fuori di testi»
rimandato
a giovedì prossimo

» Gli organizzatori fanno sapere che, a causa delle previsioni meteorologiche avverse, lo spettacolo-concerto «Fuori di testi», in programma alla Corte Agresti di Traversetolo oggi, viene rimandato a giovedì 12 settembre. La produzione è commissionata dal Festival della Parola per «Musica In-Chiostro» e inserita nella rassegna «Musica a Corte».

Intervista

Flavio Boltro a «Culatello & Jazz»: «Quando la musica è contatto»

Domani il progetto del trombettista con Linda Ambrosino e Fabio Giachino

» Un concerto, una cena, un «contatto» tra persone. Il cibo è calore, la musica è calore: specie se sono il cibo e la musica di «Culatello & Jazz», kermesse settembrina da 15 edizioni goloso tripudio di jazz e sapori del territorio (domani ore 20, Castello di Roccabianca). Il protagonista del desco, curato dagli «stellati» Massimo e Luciano Spigaroli è - implicito nel titolo - il Culatello di Parma.

Dalle tavole imbandite alle tavole del palcoscenico con «MLTO 3 Powered by Flavio Boltro»: progetto a sei mani predisposto dal maestro Flavio Boltro, 63 anni, considerato tra i migliori trombettisti al mondo, con Linda Ambrosino e Fabio Giachino. Il progetto ha dato vita all'ep «Contact One» (ecco il «contatto» che dicevamo) che domani sera sarà eseguito dal vivo. In anteprima verranno presentati i brani originali del prossimo ep, il seguito di «Contact One», in uscita a gennaio 2025.

Maestro Boltro, lei vanta una carriera meravigliosa nel senso che si rinnova di continuo...

«Contact One»

Nella foto Fabio Boltro tra Fabio Giachino e Linda Ambrosino. La serata è realizzata dall'Associazione Castello Eventi e Spirito Verdiano.



«Questa è la magia della musica: finché uno ha voglia, ispirazione e salute, va avanti (ride, ndr). Sono 42 anni di carriera e sono molto felice di questo progetto, del gruppo che abbiamo messo insieme perché alla base c'è soprattutto un legame umano che è fondamentale per me. Quan-

do un gruppo «funziona», anche la musica ha una marcia in più».

C'è anche una sua attenzione a restituire alle generazioni più giovani quello che, a sua volta, ha preso e appreso da grandi maestri.

«Esatto. E questo si ritrova anche nelle scelte musicali

che proponiamo: un repertorio che può piacere a tutti e, allo stesso tempo, con alcune chicche che fanno la differenza. Il repertorio è fresco ma, come al solito, di livello. È almeno la terza volta a «Culatello & Jazz», sono un «recidivo» e anche qui si è creata una bella amicizia con gli organizzatori».

Fabio Giachino, pianista e compositore, sarà alle tastiere domani sera...

«Sì, suonerò le tastiere e il pianoforte acustico visto che c'è una componente elettronica abbastanza importante e abbiamo l'ausilio di sequenze e di altri suoni per rendere al meglio il progetto per come è stato concepito e realizzato».

Una serata dal sound molto avvolgente...

«Esattamente, è proprio questo. Abbiamo legato sonorità un po' Acid, un po' Funky, c'è molto Jazz ma con una morbidezza avvolgente legata al Pop. Il «Contact» del titolo per me è contatto umano tra persone».

Linda Ambrosino, milanese dei Navigli, lei è la terza anima del progetto e la voce

della serata.

«Ho iniziato da bambina a studiare chitarra classica e qui mi vedrete in veste di cantante ma sono anche autrice, scrivo musica da sempre per lo più in ambito Soul e Funky. Adesso mi sono ritrovato in questa situazione meravigliosa con artisti incredibili che mi stanno facendo aprire musicalmente mondi prima più «sommersi». Abbiamo scritto i brani praticamente tutti e tre insieme, quindi si sono «fusi» i nostri gusti musicali».

La serata, vocalmente, è sulle sue spalle...

«A parte un paio di brani strumentali, tutto il resto della scaletta mi vede impegnata... sì, la serata è sulla mia gola!».

Il gruppo musicale sarà arricchito, per l'occasione, da Davide Liberti (bass) e Mattia Barbieri (drums). Aperitivo musicale con Marco Brioschi, Gianni Azzali, Stefano Calzolari, Giacomo Marzi, Paolo Mozzoni. Cena e concerto 72 euro a persona; biglietti su Vivaticket.

Mara Pedrabissi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lirica Il sovrintendente del Regio, Messi: «Confidiamo in una soluzione»

Comunale di Bologna, lo sciopero annunciato «minaccia» il Festival Verdi

» Le «nuvole» stanno sopra il Teatro Comunale di Bologna ma la pioggia potrebbe bagnare il Teatro Regio di Parma. Fuor di metafora meteorologica, il punto è che due scioperi sono annunciati al Teatro bolognese: il 19 settembre, mettendo a rischio un concerto sinfonico al Manzoni e il 29 settembre quando è in programma «La battaglia di Legnano» al nostro Festival



Regio Attenzione puntata sulla «prima» del 29 settembre.

Verdi.

Il Festival Verdi 2024 inizia il 26 settembre al Regio con il «Macbeth» nella versione francese diretto da Roberto Abbado sul podio della Filarmonica Toscanini. Le due sere seguenti il Festival si sposta a Busseto con «Un Ballo in maschera» diretto da Fabio Biondi sul podio dell'Orchestra Giovanile Italiana. Ma domenica 29 settembre è in programma «La bat-

taglia di Legnano» diretta da Diego Ceretta con Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna: una delle due date degli scioperi annunciati.

Il braccio di ferro dei lavoratori si trascina da prima dell'estate e riguarda una serie di questioni economiche: l'11 settembre ci sarà un'assemblea per definire le modalità degli scioperi che, «in assenza di risposte concrete, nostro malgrado saremo co-

stretti a fare» spiegavano ieri i rappresentanti sindacali dei lavoratori del Teatro sulle colonne del Corriere Bologna. La vertenza si intreccia con quella nazionale per il contratto, spiega il Corriere: come per il premio di produzione riconquistato dopo che i dipendenti di Bologna vi avevano a lungo rinunciato per contribuire al risanamento dell'ente lirico salvo poi vederselo bloccato dalla Corte dei conti e dalla carenza di fondi, anche il contratto è stato rinnovato dopo molto tempo ma -mancando l'ok della magistratura contabile- resta congelato. A questo punto arrivano sul ta-

volò i due giorni di sciopero.

Al Regio di Parma sanno e tengono le antenne dritte. «È una situazione che merita attenzione e che teniamo monitorata - spiega il sovrintendente Luciano Messi - Siamo ovviamente in contatto con la Sovrintendenza del Comune e sappiamo che gli incontri di approfondimento richiesti dai sindacati si terranno nei prossimi giorni, dunque confidiamo nel fatto che possano essere utili a distendere la situazione e ci riserviamo ulteriori valutazioni».

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Musica in Castello» Stasera, domenica 8 e giovedì 12 settembre Tre serate dedicate al teatro



Domenica
«Lo scemo in televisione», interpretato da Andrea Santonastaso con lo zio Pippo Santonastaso.

» Giunge al termine la ventunesima edizione della rassegna «Musica in Castello» che anche quest'anno ha segnato una forte partecipazione di pubblico, con diverse serate sold out e ospitando artisti, intellettuali e musicisti di fama nazionale e internazionale.

Gli ultimi tre appuntamenti in programma saranno dedicati al teatro, con spettacoli adatti a un pubblico multigenerazionale che saranno presentati all'interno del ciclo «TeatroinCastello», al suo terzo anno.

Stasera al **Teatro Magnani di Fidenza** arriva la commedia «Interrail- quattro giovani in viaggio verso la libertà», di Armando Quaranta con Irene De Matteis, Andrea Lintozzi, Riccardo Alemanni e Riccardo D'Alessandro che cura anche la regia. È la storia di un'amicizia e di un viaggio di gruppo molto speciale con un'unica meta da raggiungere: Amsterdam.

Il monologo «Lo scemo in televisione», interpretato da Andrea Santonastaso insieme allo zio Pippo Santonastaso, allie-

rà, invece, la serata di domenica 8 settembre al **Teatro Arena del Sole di Roccabianca**. Un attore, figlio e nipote d'arte, entra in scena per raccontare la carriera luminosa di due monumenti della comicità italiana, Mario e Pippo Santonastaso. Lo fa con rispetto e devozione, fino al momento in cui si rende conto che con lui sul palco c'è, in carne ed ossa, proprio lo zio Pippo, protagonista di quei ricordi e di quella comicità senza tempo.

L'appuntamento conclusivo di quest'anno verrà rappresen-

tato giovedì 12 settembre al **Teatro Comunale di Fontanelato**. Al centro la storia di Niccolò e Valentino, i due giovani protagonisti dello spettacolo «Io che amo solo te», interpretato da Riccardo D'Alessandro e Andrea Lintozzi che tornano in scena insieme ad Alessandro Di Marco, quest'ultimo anche in veste di regista e drammaturgo con Lucilla Lupaioli. Si tratta di una pièce, presentata in collaborazione con Avis Fontanelato, che vuole indagare con delicatezza il tema dell'omosessualità, già toccato lo scorso anno nel bellissimo «Barbie Time», sempre scritto da Di Marco. «Io che amo solo te» parte dal ricordo, forte e doloroso, di un uomo adulto che sente il bisogno di urlare al mondo la propria na-

tura, rendendo viva la memoria del suo amore adolescenziale, «di quella occasione forse persa di essere se stesso, di essere libero», di sentirsi forte e invincibile contro tutto e tutti. Contro i pregiudizi e gli stereotipi di genere che fanno paura, sanno colpire e ferire nel profondo, soprattutto quando si è adolescenti. Soprattutto quando si è innamorati.

Tutti gli appuntamenti si terranno alle 21.30 e saranno a ingresso libero, senza prenotazione, fino ad esaurimento posti. La rassegna è organizzata da Piccola Orchestra Italiana aps e dai Comuni e le aziende che ospitano gli eventi. Per maggiori dettagli sul programma completo: www.musicaincastello.it.

R.S.